



Circa l'abito e il monaco

di Luca Cristaldi, VIS - Direttore "Un Mondo Possibile"

Sarò breve in questa mia riflessione, onde evitare di scivolare nel banale.

Il tema dell'abito e del monaco credo che, prima o poi, riguardi ognuno di noi.

È il tema del compromesso, dell'eterna relazione tra la nostra identità, la nostra storia, il nostro stare nel mondo e quello che la vita concreta ci offre o forse ci impone...

Già, un primo dilemma da affrontare. O meglio una doppia possibilità di lettura dello stesso evento: imposizione o opportunità?

Occasioni da sfruttare o scelte altrui a cui doversi adeguare?

Entrano in gioco altri elementi che peseranno sulle nostre scelte.

La convenienza e il ritorno ad esempio. Un lavoro, un guadagno, con i tempi che corrono figurati se si rifiutano per una cravatta in più o un taglio di capelli non proprio in sintonia con i nostri gusti.

A quel paese il look, quello che eri e anche i tuoi pensieri, casomai fossero di intralcio alla grande occasione!!!

Le domande si susseguono fino a travolgerci. Fino a che punto pos-

Un detto che deve fare i conti con la realtà, la quale deve fare poi i conti con la nostra identità.

E questa, alla fine, per quanto mutevole sia, prevale sempre

siamo e dobbiamo trasformarci per convenienza? E soprattutto, per quanto possiamo durare in questo



gioco carnevalesco, fatto di maschere, piccole sconfitte interiori, avvilimenti silenziosi?

E ancora, ma è poi giusto tutto questo?

È giusto che a prevalere siano sempre l'immagine, il conformismo, l'etichetta o i capricci di chi decide?

La reale espressione di sé...la nostra storia, il nostro bagaglio esperienziale che nel corso degli anni ci ha definito, non certo come un monolite quanto piuttosto come un processo aperto e in continua evoluzione...

In poche parole, noi, io in una lotta perenne contro ciò che io non sono ma che devo essere per andare avanti...

Forse la risposta non è nel capire chi debba prevalere.

Non è nel definire se si tratta realmente di opportunità o di imposizione.

Forse la risposta è nel nostro approccio e nello spirito con cui noi affrontiamo tale realtà.

È nei nostri tanti e diversi limiti, così mutevoli pur se tutti appartenenti a noi. Siamo sempre e solo noi a fare la differenza. ■